



PROCEDURA SELETTIVA PER LA CHIAMATA DI UN PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE CONCORSUALE 07/B2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE AGR/06 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

(Decreto del Rettore n. 599 del 4 giugno 2020 - avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale- 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami – n. 50 del 30 giugno 2020)

VERBALE RIUNIONE PRELIMINARE (n. 1)

A seguito della nomina di cui al Decreto Rettorale n. 1202 del 22 ottobre 2020, i sottoscritti commissari della selezione citata in epigrafe: Prof. Piermaria CORONA, Ordinario, Università degli Studi della Toscana (SSD AGR/05) commissario sorteggiato; Prof. Marco MARCHETTI, Ordinario, Università degli Studi del Molise (SSD AGR/05) commissario sorteggiato; Prof.ssa Manuela ROMAGNOLI, Ordinario, Università degli Studi della Toscana (SSD AGR/06) commissario designato;

si riuniscono per via telematica su piattaforma Skype in data 11 novembre alle ore 15.45 la partecipazione di tutti i commissari rende valida la presente seduta telematica.

Ciascun commissario dichiara l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.¹ e l'assenza di conflitto di interessi con gli altri componenti la commissione.

La commissione designa presidente il prof Piermaria Corona, e segretario verbalizzante la prof.ssa Manuela Romagnoli.

La commissione, preso atto dei punteggi di cui all'art. 3 del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati e di quanto stabilito negli artt. 4, 5, 6 e 7, definisce il dettaglio dei criteri di valutazione e dei punteggi da attribuire.

¹ *Art.51. Astensione del giudice. – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. Ricusazione del giudice. – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.*



La commissione stabilisce, quindi, i seguenti criteri per la valutazione delle pubblicazioni, scientifiche, del curriculum riferito all'attività scientifica e del curriculum riferito all'attività didattica dei candidati, attenendosi ai criteri di cui all'art. 3, comma 4, lettera k) del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati riservando, nella valutazione complessiva, importanza alle pubblicazioni scientifiche e al curriculum dell'attività scientifica e didattica, analizzati in coerenza con la declaratoria del settore concorsuale e scientifico-disciplinare di riferimento:

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE **(punteggio massimo 40)**

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono considerate le pubblicazioni di cui alla normativa relativa alla valutazione della qualità della ricerca.

Il punteggio massimo pari a 40 di cui al Regolamento risulterà da una valutazione globale dell'intero *corpus* delle pubblicazioni scientifiche, preso atto dei singoli giudizi analitici redatti per ciascuna pubblicazione, giustificato da un giudizio globale circostanziato a cui sarà attribuito un voto che al massimo può risultare 40.

Ciascuna pubblicazione scientifica sarà valutata sulla base degli elementi qui sotto elencati con un giudizio analitico circostanziato che consideri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;
- b) congruenza con il settore concorsuale e con il profilo scientifico individuato da uno o più settori scientifico-disciplinari indicati nel bando;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione, come primo autore, corresponding author o ultimo nome;
- e) la Commissione si avvarrà anche di dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione e verificati sulla banca dati Scopus con riferimento all'intera carriera del candidato: 1) numero totale delle citazioni; 2) indice di Hirsch; 3) numero totale di pubblicazioni indicizzate.

ATTIVITA' DIDATTICA **(punteggio massimo 25)**

Il punteggio massimo pari a 25 è così ripartito:

- 15 punti per chi è in possesso dei requisiti utili al fine dell'esonero della prova didattica secondo quanto stabilito dall'art. 8 comma 3 lett. h) del Regolamento, e cioè per chi è già



professore associato o ordinario in Università italiane oppure per chi ha svolto negli ultimi cinque anni e in tre anni accademici distinti attività didattica frontale non inferiore a 35 ore annue, nel/i settore/i scientifico-disciplinare/i indicato/i nel bando, in corsi di laurea o laurea magistrale presso Atenei italiani oppure per chi supera la prova didattica;

- punteggio massimo pari a 10 per l'attività didattica ulteriore rispetto a quella utile ai fini dell'esonero dalla prova didattica; i 10 punti saranno attribuiti valutando il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, nonché la congruenza con il settore concorsuale messo a bando, e in subordine anche col relativo macrosettore, ivi comprese le attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti; in particolare: 1) attività didattica frontale in Corsi di laurea e Corsi di laurea magistrale (max. 6 punti); 2) attività didattica nell'ambito di Master Universitari e di Dottorati di ricerca accreditati dal Ministero dell'Università e della ricerca (max. 2 punti); 3) attività di relatore di Tesi di Laurea triennali e Magistrali e di Dottorato (max. 2 punti).

CURRICULUM

(punteggio massimo 35 così ripartiti):

- Punteggio massimo pari a 25 per tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche, assegnato "a corpo", sulla base delle attività qui sotto menzionate. Il punteggio risulterà da una valutazione globale analiticamente motivato circostanziando le valutazioni delle varie tipologie di attività che hanno concorso a determinarlo

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali ed internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;
- b) attività di terza missione e conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- d) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, intensità e continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio;
- e) responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private;
- f) responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari.

Punteggio massimo pari a 10 per attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale. Saranno considerate la numerosità e la durata delle suddette attività, tipologia e specificità, con



riferimento ai ruoli di: senatore di Università; consigliere di amministrazione di Università; direttore di dipartimento universitario; presidente di corso di laurea; coordinatore di dottorato; membro di nucleo di valutazione di Università; membro di presidio di qualità di Università.

La seduta termina alle ore 16.30.

Letto, approvato e sottoscritto

La commissione

f.to prof. Piermaria Corona, presidente

f.to prof. Marco Marchetti, membro

f.to prof.ssa Manuela Romagnoli, segretario